

Decisivo l'incontro tra i sindacati e il direttore amministrativo dell'Università

Pulizie, c'è l'accordo

Risolto il rebus delle ore ridotte, rientra lo sciopero all'ateneo

Le addette alle pulizie dell'ateneo di Udine da oggi riprenderanno la normale attività dopo aver raggiunto un accordo con la cooperativa servizi di Napoli che subentra alla cooperativa Noncello per fornire all'università il servizio di pulizia.

Dopo la protesta delle addette alle pulizie davanti a Palazzo Antonini per manifestare contro la riduzione dell'orario di servizio previsto nel nuovo contratto, ieri si sono svolti due incontri che hanno consentito di risolvere il rebus della riduzione delle ore. In mattinata il direttore amministrativo dell'ateneo Daniele Livon ha cercato di fare chiarezza sulla situazione con le parti coinvolte e i sindacati della Fisascat-Cisl, «un incontro - ha dichiarato il sindacalista Paolo Duriavig - molto utile, che ci ha aiutato a raggiungere l'accordo definitivo. L'università si è anche resa conto che bisogna porre maggiore attenzione nella formulazione delle gare d'appalto».

Nel pomeriggio è seguita una riunione in cui è emerso che la cooperativa uscente aveva leggermente modificato i dati dell'orario di servizio prestato finora dalle addette alle pulizie, facendo figurare 700 ore di servizio in più, «ore dichiarate ingiustamente, che non sono state prestate all'università ma probabilmente spese per un altro appalto gestito dalla coope-

rativa Noncello». Dopo aver scoperto l'arcano si è proceduto, sulla base dei dati effettivi, alla suddivisione individuale che riguarderà 50 delle 60 lavoratrici coinvolte; una decina di lavoratrici infatti ha rinunciato a firmare il nuovo contratto, tanto che entro un mese è previsto un ulteriore incontro per verificare la congruità delle ore rispetto alle esigenze dell'ateneo.

A conti fatti le addette al servizio di pulizia dell'università si troveranno un'ora in meno di lavoro rispetto al precedente contratto, per un totale di 4127 ore da ripartire fra tutte le lavoratrici. «L'importante - ha detto Duriavig - è ripartire con un contratto sostanzialmente simile al precedente». Così, dopo due giorni di inattività che cominciavano a creare evidenti disagi nelle aule universitarie, le pulizie degli edifici riprenderanno regolarmente.

L.Z.



La protesta di martedì